

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI  
DEL 07 MARZO 2013**

**O.d.G.**

- 1. APERTURA DELL'ASSEMBLEA**
- 2. RELAZIONE DEL PRESIDENTE**
- 3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO, DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ANNUO, APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO**
- 4. INTERVENTO DIRETTORE GENERALE UIBM Avv.ssa. L. GULINO**
- 5. APPROVAZIONE REVISIONE CODICE DEONTOLOGICO**
- 6. CONVENZIONI ASSICURATIVE**
- 7. ALBO TIROCINANTI ON LINE**
- 8. FORMAZIONE CONTINUA**

**SVOLGIMENTO DEI LAVORI**

**1. APERTURA DELL'ASSEMBLEA**

L'assemblea è presieduta da Vice Presidente del Consiglio in carica, Dott. Enrico Zanoli, che sostituisce il Presidente del Consiglio dell'Ordine, Ing. Luciano Bosotti impossibilitato a partecipare all'Assemblea per malattia.

Alle ore 10,30 ha luogo la formale apertura dell'Assemblea essendo stato raggiunto il numero legale – il quorum – con la presenza di n. 287 iscritti e di 396 iscritti rappresentati per delega.

Il consigliere geom. Paolo Pederzini è nominato segretario verbalizzante.

Il presidente dell'Assemblea informa i presenti che le operazioni di voto saranno possibili fino alle ore 12,30 dopo di che avranno inizio le operazioni di scrutinio delle schede dei votanti pervenute nei termini stabiliti.

L'ing. Iannone è delegato dal Presidente dell'Assemblea a sovrintendere alle operazioni di scrutinio. Si richiedono due scrutinatori volontari: si offrono all'incombenza l'Ing. e Matteo Pes e l'Ing. Antonio Zenti, ai quali il Presidente dell'Assemblea, con vivo ringraziamento, conferisce l'incarico di scrutinatori delle schede di voto.

Si comunica all'Assemblea l'impossibilità per l'Avv.ssa Loredana Gulino, direttrice dell'UIBM, di intervenire nella giornata dei lavori a causa di interruzione, non prevista, dei trasporti ferroviari con partenza da Roma. Il Consigliere Dr. De Benedetti è comunque stato incaricato dall'Avv.ssa Loredana Gulino di riferire all'Assemblea il suo pensiero riguardo agli sviluppi in corso all'interno dell'UIBM.

**2. RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE**

Il Dott. Zanolì espone all'Assemblea la relazione del Presidente del Consiglio Ing. Bosotti.

#### **UPC e brevetto unitario.**

Riassunta brevemente la posizione assunta dall'Italia, che ha aderito all'accordo UPC, con l'auspicio di poter avere almeno una sezione locale in Italia, si considera la problematica riguardante la formazione di un albo di esperti tecnici accreditati presso la UPC e la tempistica entro la quale il sistema dovrebbe trovare il suo effettivo avvio. In proposito si informa l'assemblea che gli attuali consiglieri Dr. Francesco Macchetta e Ing. Carlo Iannone stanno seguendo i lavori relativi all'avvio della UPC.

#### **Riforma della professione.**

Al riguardo si illustrano all'assemblea le problematiche derivanti dalle nuove disposizioni normative e i relativi adempimenti a carico dell'Ordine e degli iscritti. Ci sono nuovi oneri cui occorre adeguarsi in tema di obbligo di assicurazione, albo dei tirocinanti, Consiglio di disciplina, oltre a questioni legate all'abolizione delle tariffe professionali.

#### **L'obbligo di assicurazione.**

Il Dott. Zanolì informa l'assemblea che su questo argomento ci sarà l'intervento del consigliere Ing. Simone Bongiovanni. Sotto l'aspetto generale, il Dott. Zanolì riferisce all'Assemblea che dalle attività svolte dal Consiglio in carica, ma anche dal precedente, si è percepito che la nostra professione non è molto appetibile da parte delle compagnie assicuratrici, anche per il limitato numero degli iscritti. Altro aspetto che ha creato difficoltà nel reperire nuove compagnie assicuratrici è che il nostro rischio professionale non è molto conosciuto. Tuttavia è stato possibile individuare una nuova compagnia assicurativa (Allianz) interessata ad assicurare gli iscritti in merito ai rischi professionali derivanti dall'esercizio della professione. Naturalmente le condizioni per la stipula dei contratti, eventualmente anche con estensione all'attività di CTU, devono essere concordate direttamente dalle parti contraenti, fatto che l'Ordine ribadisce anche mediante opportuno disclaimer pubblicato sul sito. Il Dott. Zanolì informa l'Assemblea che ci potranno essere altre compagnie assicuratrici a proporsi ma che entro il termine prossimo del 13 agosto 2013 si deve provvedere a stipulare i contratti assicurativi pena possibili sanzioni disciplinari.

#### **Albo dei tirocinanti.**

Il Dott. Zanolì informa l'Assemblea che su questo argomento ci sarà l'intervento del consigliere Ing. Antonio Robbiani. L'Ordine ha attuato una gestione telematica dell'albo non senza poco sforzo, sia da parte del consigliere Robbiani che della segreteria. Il Dott. Zanolì richiama alcuni punti importanti della normativa intervenuta, come la riduzione del periodo di tirocinio a 18 mesi, la possibilità di soddisfare parte di esso ante laurea e altro. Occorrerà vedere come si svilupperà la situazione. Il progetto ha raggiunto uno stato avanzato di realizzazione.

#### **Consiglio di disciplina.**

Il Dott. Zanolì informa l'Assemblea che su questo argomento ci sarà l'intervento del consigliere Dr. Fabrizio De Benedetti. Considerato lo sviluppo normativo, il Consiglio di disciplina non dovrà occuparsi della gestione amministrativa dell'Ordine. Ci si sta orientando verso un Consiglio di disciplina staccato dal Consiglio dell'Ordine. L'attuale Consiglio si è preoccupato di definire una procedura standard che ha dato luogo ad un diagramma "flowchart" dei passi da seguire in tutti i casi nei quali pervengono notizie di possibili violazioni del codice di condotta professionale.

#### **Tariffe e parametri.**

Il Dott. Zanolì informa l'Assemblea che per effetto delle novità normative riguardanti le professioni l'Ordine non potrà più fornire il parere di congruità delle fatture degli iscritti. Le nuove normative hanno introdotto l'obbligo del preventivo: occorrerà vedere come si potranno strutturare i preventivi per far sì che la loro esplicita accettazione da parte del cliente possa costituire elemento esecutivo in caso di non pagamento delle relative fatture da parte del cliente.

C'è un problema legato alla determinazione dei parametri in base ai quali il Giudice sia tenuto a liquidare le attività professionali nel caso di mancanza di preventivo al Cliente. Sul punto si rinvia all'intervento che seguirà del consigliere Dott. De Benedetti.

### **Formazione continua.**

Sul tema, il Dott. Zanolì evidenzia che ci si deve allineare a quello che accade già per altri ordini professionali, non solo nazionali. L'attuale Consiglio si è chiesto che cosa dobbiamo e possiamo fare in vista di quanto disposto dal DPR 7 agosto 2012 (Art.7) per rendere possibile questa formazione continua e sono state ipotizzate tre possibilità che definiscono tre gradi di coinvolgimento dell'Ordine:

- gli iscritti devono "arrangiarsi" con eventi autorizzati dall'Ordine;
- ricorrere a convenzioni con provider esterni;
- gestione con risorse interne all'Ordine.

Sul tema è stato costituito un gruppo di lavoro capitanato dalla consigliere Dott.ssa Anna Maria Bardone.

Brevemente, il Dott. Zanolì illustra all'Assemblea gli argomenti che l'attuale Consiglio ha preso in considerazione riguardo alle tre ipotesi di cui sopra.

**a)** Eventi autorizzati dall'Ordine e organizzati da società esterne: l'iscritto partecipa a sue spese con accreditamento del punteggio da parte dell'Ordine. È un'ipotesi che non piace molto al Consiglio in carica per il fatto che come ordine nazionale si possono avere difficoltà nella partecipazione degli iscritti a corsi/eventi a causa della distanza dei luoghi dove gli eventi avranno luogo, del tempo richiesto e del costo a carico degli iscritti, nonché al controllo dei contenuti.

**b)** Convenzioni con providers esterni: il coinvolgimento dell'Ordine sarebbe contenuto. I providers potrebbero proporre anche eventi in via telematica cosicché l'iscritto potrebbe collegarsi e fruire dell'evento e dei relativi crediti senza spostamenti dalla propria sede. L'ordine può controllare i contenuti. Costi: possono essere non trascurabili perché i provider devono pure realizzare un profitto.

**c)** Gestione con risorse interne: è l'ipotesi che coinvolge maggiormente l'Ordine ma che potrebbe rivelarsi la migliore ai fini formativi. Occorrerà verificare l'opportunità di comunque integrare gli eventi con altri organizzati da terzi per tenere conto di profili di libera concorrenza da parte di altri fornitori, anche alla luce della decisione della EUCJC - 1/12 del 28.02.2013. Le attività formative 2011-2012 organizzate dall'Ordine hanno riscosso un notevole successo di presenze e ci hanno consentito di acquisire una certa esperienza nella formazione.

Il Dott. Zanolì illustra all'Assemblea che l'obiettivo dell'attuale Consiglio è quello di cercare di organizzare la FAD per via telematica, senza dunque obbligo per gli iscritti di spostarsi dalla propria sede. In questo obiettivo il Consiglio ha sondato diversi proponenti di queste piattaforme e ha a lungo negoziato riguardo ai costi.

La relazione del Dott. Zanolì termina con l'informazione all'Assemblea che in ragione dell'esito di questi lavori preparatori si propone la costituzione di un fondo dedicato alla FAD con un contributo di Euro 40,00 come sarà illustrato nel corso della giornata.

Seguono domande e risposte sui seguenti argomenti:

Domanda: se un iscritto si cancella e rimane iscritto come mandatario europeo tutti questi adempimenti li supera

Risposta Dott. Zanolì: gli adempimenti riguardano i professionisti iscritti agli albi nazionali o che operano in Italia. Intervento del consigliere De Benedetti: e si vuole rappresentare in Italia c/o UIBM occorre essere iscritti e dunque occorre rispondere agli adempimenti.

Domanda dell'iscritto Franco Tronconi: l'obbligo di sottoscrivere l'assicurazione opera anche come dipendenti delle aziende?

Risposta Dott. Zanolì: per i dipendenti d'azienda che non operano per il pubblico non serve, è richiesto solo per chi opera per terzi.

Interviene l'iscritta Sig.a Renata Righetti: complimenti al Consiglio per quanto svolto. A mio avviso occorre operare per il rilancio e riposizionamento della figura del consulente in p.i. verso le aziende per evitare che la nostra professione sia valutata solo in termini di costi. Abbiamo bisogno di trovare dei modi di riposizionamento della nostra immagine per essere considerati professionisti di alto livello e non solo agenti per la gestione amministrativa di titoli di p.i.

Risponde il Dott. Zanoli: non so con quali strumenti si possa raggiungere questo risultato. E' uno spunto sul quale vale la pena di riflettere. Il consigliere De Benedetti si riserva di ritornare sull'argomento quando si dirà dei rapporti con UIBM.

Domande, iscritto Dott. Federico Pio: quanto sopra vale anche per quanto riguarda il dipendente consulente AICIPI Iscritto Luca Signorini: come si collocano i professionisti che operano nel contesto di società che sono assicurate?

Il Dott. Zanoli replica che a queste domande darà risposta il consigliere Ing. Bongiovanni durante il suo successivo intervento. .

### **3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO, DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ANNUO, APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO.**

Il Presidente dell'Assemblea, Dr. Zanoli, illustra il rendiconto consuntivo già reso noto sul sito dell'Ordine e a disposizione in copia presso la segreteria dell'Assemblea.

- 3.1 Le Entrate prevalenti dai contributi degli iscritti
- 3.2 Le uscite
- 3.3 Adempimenti istituzionali
- 3.4 Formazione
- 3.5 Consulenze e collaborazioni
- 3.6 Attrezzature ufficio
- 3.7 Mobili e arredi
- 3.8 Affitti e spese
- 3.9 Utenze
- 3.10 Commissioni bancarie
- 3.11 varie
- 3.12 Riserve ancora di Euro 110.810,76

Il Dott. Zanoli evidenzia come le spese derivanti dal trasferimento della sede dell'Ordine in via Napo Torriani 29 a Milano non incideranno nel bilancio del prossimo anno e chiede all'Assemblea se vi sono domande sul bilancio consuntivo.

**Non essendovi domande da parte dell'Assemblea si procede alla votazione per l'approvazione del bilancio consuntivo: il bilancio è approvato a larghissima maggioranza con solo tre astensioni e nessun contrario.**

#### **SUL CONTRIBUTO DI EURO 40,00 PER LA FAD (Formazione a Distanza).**

Interviene il consigliere De Benedetti mettendo in evidenza che - tenuto conto della decisione della EUGCJC -1/2012 del 28.02.2013 - il contributo dovrà fare parte della quota di iscrizione per evitare che tale decisione possa riflettersi negativamente. Questo non escluderà evidentemente per gli iscritti la possibilità di acquisire crediti anche con modalità diverse dalla FAD che il Consiglio riterrà opportuno adottare.

Interviene l'iscritto Dott. Giuseppe Colucci e chiede se si tratterà di un contributo una tantum o se negli anni a seguire il contributo sarà sempre compreso nella quota di iscrizione. Risponde il consigliere Ing. Antonio Robbiani: non possiamo dire se sarà una "una tantum" solo per quest'anno, si tratta di un contributo di start-up. Chiaramente se la scelta del Consiglio eletto dall'assemblea sarà diretta verso la terza soluzione prospettata dalla relazione del Presidente ci saranno costi anno per anno; il tutto dovrà essere verificato e comunque consentirà notevoli risparmi di costi per gli iscritti con fruizione del servizio dal proprio posto di lavoro.

Interviene il Consigliere Ing. Simone Bongiovanni per evidenziare che l'attuale Consiglio in carica ha fatto un'approssimativa stima che ha portato a definire un contributo minimo che consente di non intaccare le riserve.

Interviene l'iscritto Ing. Gianni Masciopinto che evidenzia la sua perplessità in ordine al fatto che non essendo ancora stata prevista la strategia della formazione continua sembrerebbe opportuno considerare il contributo come una tantum e in seguito, con la

prossima gestione a consuntivo decidere nel merito del mantenimento o meno del contributo.

Il Consigliere De Benedetti replica evidenziando che se il nuovo Consiglio dovesse decidere diversamente da quanto ipotizzato da quello attualmente in carica, il prossimo anno il contributo FAD potrebbe non necessitare.

**Esaurita la discussione si procede a mettere in votazione l'approvazione del contributo di Euro 40,00 da integrare nella quota di iscrizione per l'esercizio 2013-2014. L'adozione del contributo di Euro 40,00, come prima indicato, è approvata dall'Assemblea a larghissima maggioranza con 6 (sei) contrari e 8 (otto) astenuti.**

#### **BILANCIO PREVENTIVO**

Il Dott. Zanolli illustra il bilancio preventivo già comunicato agli iscritti e pubblicato sul sito dell'Ordine in vista dell'Assemblea.

Si apre la discussione e l'assemblea è invitata a porre domande e richiedere chiarimenti.

L'iscritto Andrea Scilletta evidenzia che vi è una lieve discordanza tra il saldo d'esercizio 2012 e lo stesso saldo riportato nel bilancio preventivo 2013. Preso atto del rilievo si procederà alla correzione del dato riportato nel bilancio preventivo.

L'iscritto Avv. Alessandro Masetti evidenzia che pare che l'Ordine degli avvocati abbia indicato che l'iscrizione a tale Ordine è incompatibile con l'iscrizione ad altri Ordini, sicché il bilancio preventivo potrebbe subire una riduzione degli iscritti. Ritiene inoltre che le spese postali siano stimate un poco alte.

Il Dott. Zanolli ringrazia l'Avv. Masetti per la sua comunicazione ed evidenzia che all'Ordine non sono pervenute comunicazioni da avvocati iscritti rivolte ad annunciare la loro rinuncia all'iscrizione al nostro Albo. Interviene il consigliere Ing. Robbiani che evidenzia come l'avvocato che decide di rimanere iscritto al solo albo forense non potrà più avere le funzioni di tutor per i tirocinanti iscritti al nostro relativo Albo.

Sulle spese postali a preventivo risponde il Dott. Zanolli evidenziando che le convocazioni assembleari richiedono ancora l'invio di raccomandate via servizio postale, di qui la previsione della spesa. Interviene il consigliere Ing. Robbiani per evidenziare che per modificare le modalità di convocazione dell'assemblea occorre modificare il Regolamento di attuazione del CPI. Per la ricevuta delle quote di iscrizione occorre inviare la ricevuta con marca da bollo e dunque si deve ricorrere all'invio postale. Quand'anche in futuro la convocazione dell'Assemblea e la votazione per il rinnovo del Consiglio dovesse potersi attuare per via elettronica questa via avrà un costo. Interviene anche il consigliere Ing. Carlo Iannone per evidenziare che ancora alcuni iscritti non hanno comunicato all'Ordine la loro PEC, sicché devono essere raggiunti tramite il servizio postale.

**Esaurita la discussione il Dott. Zanolli mette in votazione l'approvazione del bilancio preventivo: l'Assemblea approva a larghissima maggioranza con 6 (sei) astenuti e nessun contrario.**

#### **4. INTERVENTO DIRETTORE GENERALE UIBM, Avv.ssa LOREDANA GULINO**

Il consigliere Dr. Fabrizio De Benedetti porta all'assemblea il saluto dell'Avv.ssa Loredana Gulino la quale non ha potuto raggiungere Milano a causa di disfunzioni nel servizio di trasporto ferroviario.

L'Avv.ssa Gulino tiene a far conoscere all'Assemblea che considera l'Ordine come partner importante per l'Ufficio per la collaborazione costruttiva instauratasi e sempre più in via di rafforzamento.

Il consigliere De Benedetti riferisce sui contatti maturati nel corso dell'anno con l'UIBM.

L'UIBM ha completamente azzerato l'arretrato e sono stati fatti sforzi per tempestivamente inviare le domande di brevetto all'EPO per il rapporto di ricerca. La re-ingegnerizzazione del sistema informatico dell'UIBM che avrebbe dovuto prendere il via all'inizio dell'anno sta subendo alcuni ritardi ma si spera che il nuovo sistema, che dovrà rispondere alle esigenze dell'Ufficio come quelle degli utenti, possa prendere avvio nel corso dell'anno.

Per le procedure di deposito telematico delle domande di brevetto o di registrazione l'UIBM ha richiesto al Ministro dello Sviluppo Economico di poter snellire le procedure evitando di dover passare attraverso le CCIAA. Il tentativo è in corso e non è dato di sapere che esito potrà avere.

Sul pagamento delle annualità sono emersi recentemente delle problematiche di lettura delle ricevute pervenute all'UIBM da Poste Italiane che hanno costretto l'UIBM a richiedere all'utenza la comprova dei pagamenti effettuati. L'UIBM sta ipotizzando pagamenti alternativi, tipo modello F24, ma il tutto deve passare da un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che ammetta il sistema ed anche attraverso un collegamento tra l'UIBM e l'Agenzia delle Entrate.

L'Ordine è stato invitato a cooperare per l'analisi e l'approntamento del nuovo sistema.

Riguardo ai rapporti tra l'Ordine e l'UIBM, il consigliere De Benedetti riferisce all'Assemblea che a seguito dell'interrogazione parlamentare dell'On. Picchi rivolta a sollecitare un ripensamento sulla procedura d'esame delle domande di brevetto italiane con limitazione alla sola ricerca di anteriorità, il Consiglio è intervenuto a supporto dell'UIBM per evitare che il Ministro dello Sviluppo Economico potesse intravedere la possibilità di modificare il sistema dell'esame brevetti o addirittura ad eliminarlo. Il Consiglio ha dunque ritenuto opportuno inviare al Dir. Gen UIBM, Avv.ssa Gulino, una lettera aperta in cui sono stati evidenziati i vantaggi del sistema. In detta lettera, rispetto al fatto che un numero consistente di domande di brevetto nazionale viene abbandonato dopo la ricezione del rapporto di ricerca, si sottolinea come ciò costituisca un effetto positivo proprio del rapporto di ricerca che consente al titolare di modificare la domanda di brevetto perfezionandola e rafforzandola così da poter procedere con una domanda internazionale od europea che rivendica la priorità italiana ma che ha maggiori probabilità di giungere alla concessione favorendo il rafforzamento dell'impresa titolare sul mercato internazionale e il processo di internazionalizzazione dell'impresa la cui necessità appare sempre più decisiva per l'economia nazionale.

Ciononostante, anche per evitare un'apparente depauperizzazione del portafoglio dei brevetti nazionali, è auspicabile che i consulenti in brevetti facciano presente ai loro clienti la convenienza di mantenere in vita comunque anche la domanda italiana.

Uno degli aspetti delle procedure di concessione del brevetto nazionale che è fatto oggetto di diversi interventi del Consiglio presso la Direzione dell'UIBM, è quello della conversione della domanda di brevetto in domanda di modello di utilità presentata dopo la ricezione del rapporto di ricerca. Il Consiglio, in relazione ai diversi casi in cui l'esaminatore anche dopo la ricezione della domanda di conversione insiste per chiedere al titolare di rispondere alla ministeriale di accompagnamento del rapporto di ricerca, ha inviato recentemente una nuova lettera all'attenzione dell'Avv.ssa Gulino e della Dott.ssa Guglielmetti affinché sia rispettato alla lettera il dettato dell'art. 170 CPI dove è disposto che i requisiti di validità possano essere esaminati solo per i brevetti di invenzione per i quali è disposta la ricerca di anteriorità mentre nessun esame di questi requisiti può essere effettuato per le domande di modello di utilità "sia pure in conseguenza di una domanda di conversione" in quanto si creerebbe una evidente disparità di trattamento rispetto alla stessa tipologia di brevetto in relazione al fatto che la domanda sia stata depositata già inizialmente come modello di utilità o che risulti da una conversione. La Direzione dell'Ufficio ha assicurato di voler prestare la massima attenzione a questo aspetto.

Queste due occasioni hanno evidenziato l'importanza dello stretto rapporto tra la nostra professione e l'Ufficio, rapporto apprezzato vuoi dall'Avv.ssa Gulino e dai dirigenti dell'UIBM.

Il Dott. De Benedetti, sempre nell'ambito dei rapporti tra UIBM e l'Ordine, richiama l'attenzione sull'utilizzo della PEC e sul fatto che nelle procedure di opposizione dei marchi si verifica che alcuni mandatarî inviano la documentazione via PEC e anche la stessa documentazione all'indirizzo e-mail della Dott.ssa Di Cintio. Questa procedura è assolutamente da evitare perché crea solo confusione e superlavoro all'Ufficio.

Quanto al **Regolamento correttivo al codice**, il testo messo a punto risulta ancora fermo all'UIBM. La bozza che ci è stata inviata recentemente era insoddisfacente in alcuni punti,

sicché l'Ordine ha inviato proprie osservazioni affinché siano introdotte le opportune modifiche. Nel decreto correttivo sono contenute previsioni riguardanti i consulenti in p.i. e sono state proposte modifiche che consentano la convocazione dell'assemblea via PEC, e che anche per le votazioni si possa seguire la via telematica.

Sul problema sollevato dalla Dott.ssa Righetti su cosa possiamo fare per valorizzare la nostra professione il Dott. De Benedetti ha rilevato che se le aziende soffrono la crisi non c'è molto che possiamo fare. Si potrà tuttavia pensare ad alcuni eventi dedicati alle imprese, compito che sarà affrontato dal nuovo Consiglio, al fine di dare visibilità al ruolo dei consulenti e informazioni appropriate alle imprese sui vantaggi del ricorso ad esperti in materia.

Al termine dell'intervento del consigliere De Benedetti l'iscritto Ing. Masciopinto fa presente che pur apprezzando le iniziative dell'UIBM riguardo al potenziamento delle procedure telematiche non si è fatto cenno al problema legato al deposito delle convalide dei brevetti EPO che devono ancora essere presentate per via cartacea presso le CCIAA e caldeggia che l'Ordine chieda all'UIBM di inserire nel sistema di reingegnerizzazione telematica delle procedure anche il deposito delle convalide. Risponde il consigliere De Benedetti che tali procedure sono già previste. La scorsa estate erano stati proposti nuovi moduli riguardanti il deposito delle convalide proprio in vista dell'introduzione di tali procedure. L'Ordine aveva evidenziato che le modifiche dei moduli non risultano necessarie se non al momento in cui la procedura telematica sarà attivata. Al momento si è dunque in attesa che il sistema informatico interno sia aggiornato. L'Avv.ssa Gulino sta cercando di ottenere che col nuovo sistema di deposito telematico si possa bypassare completamente le CCIAA ciò che, sul piano dell'efficienza, non può essere condiviso.

PAUSA PRANZO.

RIPRESA POMERIDIANA

## **5. APPROVAZIONE REVISIONE CODICE DEONTOLOGICO**

L'argomento è affrontato dal consigliere Ing. Gianfranco Dragotti.

Il Consigliere Dragotti riferisce all'Assemblea che il Consiglio uscente aveva già da tempo intravvisto la necessità di intervenire con una revisione del codice di condotta professionale, necessità che è divenuta improrogabile per effetto dall'emanazione di disposizioni di legge promulgate nel corso del 2012, (DPR 24/01/2012, n. 1 e n. 137 del 07 agosto 2012) , concernenti diversi obblighi, dall'albo dei tirocinanti, alla formazione continua, dagli obblighi assicurativi, all'eliminazione delle tariffe professionali – aspetto quest'ultimo per altro già da tempo assolto per il nostro Ordine e che comporterà dei parametri su cui dirà il consigliere De Benedetti – fino alla pubblicità ed ai rapporti tra consulenti.

Richiamato il fatto che sul sito dell'Ordine era già a disposizione la bozza del codice come elaborato dal Consiglio uscente, l'Ing. Dragotti riassume all'assemblea i punti più rilevanti delle modifiche proposte.

Già il preambolo indica che il codice si applica ai consulenti iscritti all'albo nelle due sezioni, ed anche ai tirocinanti (il termine consulente ha sostituito quello di mandatario in accordo con l'effettiva denominazione della nostra professione).

### **Art. 1, generalità**

**comma d):** riguarda l'obbligo di aggiornamento e formazione professionale; il Consiglio si sta muovendo per soddisfare l'obbligo di formazione. La mancanza del rispetto di questo obbligo potrà comportare una sanzione disciplinare (il DPR indicato non indica altre sanzioni in proposito).

### **Art. 2, pubblicità:**

è stato recepito il testo delle nuove norme del 07 agosto 2011. Si mette in risalto la necessità di evitare una ingiustificata esposizione pubblicitaria del proprio ufficio e di immotivate descrizioni sulla carta intestata.

### **Art. 3, relazioni col pubblico:**

viene evidenziato, (comma c), che un consulente non può autorizzare altra persona che non sia consulente ad operare a proprio nome o ad esercitare la rappresentanza davanti all'UIBM, norma che si collega anche all'art. 2 comma d).

**Art. 4, relazioni con i clienti:**

è stata mantenuta la formulazione precedente salvo quanto previsto al comma h) sulla stipulazione di una idonea polizza assicurativa (altro aspetto importante di questa norma è che il consulente deve informare il cliente circa gli estremi della polizza e del relativo massimale);

altro comma nuovo è comma i) sulla pattuizione dei compensi (decreto 24/01/2012).

**Art. 5, relazioni con gli altri mandatari:**

è stata eliminata la disposizione prevista nel codice precedente secondo la quale in caso di lagnanza tra consulenti questi devono parlare tra loro.

Il consiglio dell'ordine può promuovere un tentativo di conciliazione.

**Art. 6, trasferimento pratiche:**

è diventata parte integrante del codice la raccomandazione di cui alla decisione del Consiglio del Dicembre 2011, decisione a seguito delle numerose polemiche, contestazioni, segnalazioni/lagnanze che erano pervenute al consiglio. Il consulente "abbandonato" deve mettere a disposizione del nuovo consulente quanto è necessario per il proseguimento delle pratiche. Invece a riguardo della disposizione prevista al comma b) secondo la quale "*Il nuovo consulente deve informare il cliente dell'esigenza che le pendenze amministrative col vecchio consulente siano risolte*", la discussione che ha fatto seguito all'esposizione delle modifiche è stata accesa tanto che al momento della votazione si è constatato che l'assemblea era divisa su tre proposte alternative di modifica o addirittura di cancellazione di tale comma b). E' risultato difficile contare i voti in quanto almeno due proposte sembravano avere ricevuto – per alzata di mano - un numero di voti simile, il che imponeva di contare il numero delle eventuali deleghe dei votanti sulle proposte stesse. Poiché ciò avrebbe richiesto un tempo considerevole e causato una significativa interruzione dei lavori dell'assemblea, si è deciso di effettuare una successiva consultazione con tutti gli iscritti mediante posta elettronica certificata (PEC).

**Art. 7, relazioni con l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi**

**Nessuna modifica**

**Art. 8, relazioni con il Consiglio l'Ordine**

è sottolineata l'importanza che gli iscritti comunichino tempestivamente alla segreteria dell'Ordine i loro dati, i relativi aggiornamenti in caso di variazione di indirizzo o altri dati e anche indirizzi PEC ecc..

Al comma f) viene precisato qual'è debba essere il tipo di pubblicità da dare alle sanzioni disciplinari: saranno solo annotate nell'albo e saranno consultabili dagli iscritti nella forma suscettibile di tutelare opportunamente la riservatezza dell'identità delle persone coinvolte. Si deve poter dedurre il principio generale e nulla di più.

Al termine della relazione si apre il dibattito con l'Assemblea.

**Domande:** Ing. Vittorio Faraggiana, avrei alcune piccole perplessità. Non vedo opportuno che sia riportato nel codice deontologico quello che è già previsto dalla legge. Sull'assicurazione: se la norma prevede l'obbligo dell'assicurazione il codice dovrebbe sanzionare il non rispetto dell'obbligo e non il fatto che il consulente non si è assicurato. Sul trasferimento pratiche l'Ing Faraggiana, oltre a rilevare l'inutilità dell'inciso "*in vista di quanto previsto dal codice di condotta professionale*" di cui al comma 6b), non concorda sull'esigenza che eventuali pendenze esistenti col precedente consulente vengano saldate al più presto. Formula diversi esempi. L'esigenza ha un preciso significato e sembrerebbe esprimere un giudizio sull'operato del precedente consulente. Suggerisce inoltre di cancellare la frase "*in vista di quanto previsto dal codice di condotta professionale*".

**Risponde l'Ing. Dragotti:** personalmente potrei anche concordare sul fatto di non ripetere il dettato della legge, ma la complessità delle norme pubblicate – di difficile applicabilità alla nostra attività - suggerisce di trascrivere qui il testo normativo e nulla vieta di aggiornare il codice se le norme dovessero cambiare. L'Ing Dragotti riferisce che personalmente concorda in merito alla cancellazione dell'inciso richiamato. Quanto all'interpretazione del termine "esigenza" il testo indica che il consulente semplicemente

“evidenzia l'esigenza.....” e non altro. Si potrebbe semplicemente indicare che il nuovo consulente faccia presente al cliente l'opportunità di risolvere le pendenze eventualmente esistenti tra il vecchio consulente e il cliente.

Ben inteso qui si discute della bozza del codice deontologico elaborata dal Consiglio e tutti i suggerimenti da parte degli iscritti sono ben accetti nell'ottica di raggiungere un testo definitivo che potrà essere messo in votazione.

Il consigliere De Benedetti sull'inserimento nel nostro codice delle prescrizioni di legge criticato dall'Ing. Faraggiana evidenzia che si tratta di una formalità necessaria perché non ci sono sanzioni previste dalla legge ma solo la previsione che la violazione costituisce un illecito disciplinare.

Sull'esigenza della regolazione delle pendenze tra vecchio consulente e cliente, il nuovo consulente non ha alcuna possibilità di verificare o intervenire sul cliente. Il suo intervento è da intendersi come uno stimolo per sollecitare il cliente e costituisce un atto di solidarietà nei confronti del collega che vede interrotto il suo rapporto con il cliente. Anche il consigliere De Benedetti concorda che l'inciso richiamato dall'Ing. Faraggiana va eliminato.

Domanda: anche negli altri Ordini quando un iscritto è sanzionato rimane anonimo? Segue un ampio dibattito sulle disposizioni previste per il trasferimento delle pratiche e sulla pubblicità delle sanzioni irrogate o che saranno irrogate dal Consiglio di disciplina, con interventi, dall'Assemblea, dell'Avv. Alessandro Masetti, ancora dell'Ing. Faraggiana, dell'iscritto Ing. Enrico Saviano, della Dott.ssa Micaela Modiano, del Dott. Fabio Giambrocono, dell'Ing. Paolo Stucovitz e dell'ing. Premru.

Al termine del dibattito il consigliere e relatore Ing. Dragotti propone di mettere in votazione il testo del codice deontologico come proposto dal Consiglio con riserva di rivedere il contenuto dell'art. 6, lettera b) e con l'eliminazione dell'inciso evidenziato dall'ing. Faraggiana. L'Assemblea approva a larghissima maggioranza con 1 (uno) voto contrario e 11 (undici) astenuti. Sul nuovo testo dell'art. 6, lettera b) seguiranno comunicazioni del Consiglio con consultazione degli iscritti via PEC.

## **6. CONSIGLIO DI DISCIPLINA E PARAMETRI TARIFFE**

Il consigliere Dr. Fabrizio De Benedetti riassume il dettato normativo di cui al DPR 7 agosto 2012, n. 137 Art. 8 comma 7 e sottolinea che esso, per quanto ci riguarda come ordine nazionale unico, indica una ripartizione delle funzioni disciplinari e amministrative tra i consiglieri che compongono consiglio dell'ordine. Il nostro Consiglio è formato da soli 10 membri, come previsto da CPI, sicché si intravedevano non poche difficoltà operative.

Il Consiglio ha ritenuto di attendere di verificare il comportamento di altri ordini nazionali e tra i primi organi disciplinari creati da altri Ordini, ha ritenuto di potersi ispirare a quello del collegio nazionale degli agrotecnici, approvato dal Ministero di Grazia e Giustizia, che prevede un Consiglio di disciplina composto da tre membri effettivi e tre supplenti eletti separatamente dal Consiglio dell'Ordine.

L'intenzione è perciò quella di ricalcare un organismo che già il Ministero di Grazia e Giustizia ha approvato e di proporre al nostro Ministero dello Sviluppo Economico un Consiglio di disciplina eletto con specifica votazione dell'assemblea.

## **PARAMETRI**

Il consigliere De Benedetti riferisce all'Assemblea che dopo l'abolizione delle tariffe, in caso di litigio tra cliente e consulente, laddove non ci sia alcun preventivo, la liquidazione del compenso del professionista è determinato dall'organo giurisdizionale, con riferimento a parametri stabiliti con decreto del Ministro vigilante. Se c'è preventivo approvato anche di fronte al Giudice si potrà far valere il preventivo. Quando non ci sia il preventivo si deve fare ricorso ai parametri quanto agli onorari e ad essi si potranno aggiungere le spese da

rimborsare secondo qualsiasi modalità, gli oneri, i contributi, le tasse ove non anticipati dal cliente e dovuti a qualsiasi titolo.

Il Consiglio ha raccolto le informazioni generali date dal Ministero della Giustizia (importanza, urgenza, vantaggio per il cliente) e ha ritenuto che andassero stabilite le tipologie di attività cui riferire i parametri posto che il CPI riserva agli iscritti all'Ordine solo l'attività di rappresentanza davanti all'UIBM. Al Consiglio questa sola attività è sembrata del tutto insufficiente perché occorre in relazione alle fatture per attività professionale tenere conto della rappresentanza davanti a EPO, UAMI, WIPO.

Pertanto si ritiene utile presentare al Ministro una proposta comprendente le prestazioni rese sia in Italia che all'estero oltre che quelle relative alle CTU, alle CTP, alla Mediazione e alla Valutazione di titoli di P.I.

Il consigliere De Benedetti procede poi ad illustrare all'Assemblea lo schema generale del progetto di regolamento e le tabelle A e B sui parametri allo studio e che riguardano solo la parte amministrativa esclusa la consulenza.

I valori sono stati derivati dalle vecchie tariffe aggiornate all'Euro e all'inflazione.

## **7. CONVENZIONI ASSICURATIVE**

Relazione del consigliere Simone Bongiovanni.

Richiamata l'attenzione dell'Assemblea sul fatto che il termine stabilito dalle norme per l'entrata in vigore dell'assicurazione obbligatoria sui rischi da prestazioni professionali è il 13 agosto 2013 ed è ormai prossimo, il consigliere Bongiovanni evidenzia come l'assicurazione deve essere adeguata all'attività svolta e gli estremi della polizza devono essere resi noti ai clienti (ad es. con una chiara indicazione nella lettera d'incarico, carta intestata, sito internet, solo per citare alcuni strumenti che potrebbero essere adeguati).

E' richiamato il fatto che la trasgressione della norma non prevede di per sé sanzioni ma da luogo solo ad un illecito disciplinare. Il prossimo consiglio dovrà prevedere come articolare il controllo degli iscritti.

Il consigliere Bongiovanni ricorda brevemente all'Assemblea la convenzione con la compagnia assicuratrice ZURICH e illustra il lavoro svolto per reperire una seconda compagnia, la Allianz in collegamento con l'ASSITCA B.A. SpA. Il Consiglio ha cercato di poter avere la convenzione con altra compagnia diversa dalla ZURICH sostanzialmente poter avere accesso dei massimali assicurativi più elevati tenuto conto che le norme sull'obbligo assicurativo stabiliscono che la copertura deve essere "adeguata" ma non definisce a quali parametri si devono riferire i massimali, e che gli estremi della polizza d'assicurazione e dei relativi massimali devono essere comunicati al cliente col preventivo. Si vedrà con quale mezzo idoneo come ad esempio con indicazioni sulla carta intestata, nella lettera d'incarico ecc..

Il consigliere Bongiovanni informa l'Assemblea che la Allianz arriva a massimali di 10 ml/per sinistro e per anno: saranno gli iscritti a dover e poter scegliere.

Il Consiglio, con particolare lavoro svolto dallo stesso consigliere Bongiovanni, ha fortemente premuto sulla compagnia ALLIANZ affinché fosse da essa proposto agli interessati un questionario correlato alla nostra attività, ben diversa da quella di avvocato di riferimento per la compagnia. Altro punto di discussione ha riguardato il fatto che la nostra attività può estendersi anche ad USA e CANADA, paesi questi che le compagnie assicuratrici spesso si rifiutano di comprendere nella copertura dei rischi professionali.

Il consigliere Bongiovanni procede quindi ad illustrare all'Assemblea il questionario messo a punto e a fornire indicazioni dei possibili costi d'assicurazione sulla base di una tabella comparativa pubblicata su Il Sole 24 Ore.

Al termine del suo intervento si apre il dibattito con l'Assemblea.

Domanda: professionisti che operano per società assicurate come si devono comportare?

Risposta quando vi sia un rapporto con società che fattura direttamente al cliente risponde la società. Diverso è il discorso per lavori di CTU per il quale è opportuno usare prudenza e verificare se la polizza assicurativa comprende la copertura di questa attività.

Domanda dell'iscritto Ing. Paolo Guella: se il cliente scopre che il professionista ha fatto un errore dopo n. anni può ancora chiedere i danni, c'è un termine di prescrizione? Risposta

queste condizioni o norme non sono dettate dalle polizze assicurative ma dal codice civile per cui occorre riferirsi ad esse per verificare quali siano i termini di prescrizione.

## **8. ALBO TIROCINANTI ON LINE**

Relazione del Consigliere Ing. Antonio Robbiani.

Le Novità introdotte dal dpr. 7 agosto 2012, n. 137 Art. 6. pongono dei vincoli abbastanza stretti per l'accesso alle professioni in genere, dunque anche alla nostra.

Sono illustrate le novità del decreto: iscrizione, la figura del tutor, le modalità di svolgimento del tirocinio, l'interruzione del tirocinio, validità del tirocinio, norme deontologiche.

In apertura viene puntualizzato che:

- l'iscrizione al registro è condizione per lo svolgimento del tirocinio;
- il tutor deve avere almeno cinque anni di anzianità di iscrizione all'Albo (nella sezione di interesse) e non può assumere la funzione per più di tre tirocinanti contemporaneamente;
- il regolamento relativo alla figura del tutor dovrà essere sottoposto a parere vincolante da parte del ministro vigilante. Il Consiglio si farà carico di predisporre il regolamento.

Vengono poi illustrate le modalità di svolgimento del tirocinio e le disposizioni riguardanti l'interruzione dello stesso, la sua validità e le norme deontologiche. Queste ultime impongono ai tirocinanti di osservare le stesse norme deontologiche dei consulenti abilitati e li sottopongono al medesimo potere disciplinare.

A seguire viene illustrato all'Assemblea quanto è stato organizzato per la gestione on line dell'Albo dei tirocinanti in modo da automatizzare il più possibile la gestione stessa da parte del Consiglio.

Al termine dell'intervento non ci sono domande da parte dell'Assemblea.

## **8. FORMAZIONE CONTINUA**

Relazione della consigliere Dott.ssa Anna Maria Bardone.

La consigliere Bardone riassume l'articolazione del suo intervento:

- base giuridica, d.l. 138/2011, convertito nella l. 148/2011 (legge stabilità), d.p.r. 137/2012 (riforma professioni), che ha introdotto il termine di un anno per l'attuazione delle norme; regolamento d'attuazione dell'Ordine;
- principi e linee guida – permanente; obbligatoria; sanzionabile come illecito disciplinare;
- obiettivi - qualità; efficienza; crescita; interesse utente e collettività;
- durata;
- contenuto – crediti formativi;
- eventi e attività;
- esoneri;
- adempimenti e inosservanza;
- attività e controllo dell'ordine;
- entrata in vigore.
- .

Durata: la durata della formazione decorre dalla data di iscrizione all'Albo e l'anno formativo coincide con l'anno solare = anno solare; la durata del periodo formativo può avere cadenza annuale, biennale o triennale, dipenderà dall'orientamento del nuovo Consiglio (il Consiglio attuale è orientato per una durata annuale).

L'unità di misura è il credito formativo professionale: si pensa di adottare un sistema progressivo per permettere a tutti noi di adattarci a questo nuovo obbligo e non è ancora stato stabilito quanti crediti formativi devono essere raggiunti nel periodo di formazione. Si è pensato che 1 (un) credito possa corrispondere a circa un'ora di formazione; ogni iscritto potrà scegliere i corsi di aggiornamento che riterrà opportuni e riconosciuti dall'Ordine con riferimento alla sezione d'iscrizione all'Albo .

La consigliere Bardone illustra quindi all'Assemblea, a titolo esemplificativo, quali eventi formativi potrebbero essere inclusi nella formazione continua se riconosciuti dall'Ordine, e

sottolinea che la verifica e il controllo dell'adempimento da parte degli iscritti alla formazione continua spetta al Consiglio dell'Ordine in base a quanto stabilito dall'art 202 CPI.

Riguardo agli esoneri, la consigliere Bardone indica che il Consiglio potrebbe considerare ragioni di esonero temporaneo dall'obbligo di formazione condizioni quali: maternità; grave malattia o infortunio; interruzione per un periodo non inferiore a sei mesi dell'attività professionale; altre ipotesi che il Consiglio che potranno essere indicate dal Consiglio dell'Ordine.

Riguardo ad eventuali inosservanze all'obbligo formativo, la consigliere Bardone evidenzia che tali mancanze saranno sanzionate e la sanzione sarà commisurata alla gravità della violazione, ad es. nel caso di mancata o infedele certificazione del percorso formativo seguito.

Quanto all'attività del Consiglio dell'Ordine questa sarà orientata sulla formazione professionale, sulla vigilanza e sulla predisposizione annuale di un programma degli eventi formativi che intenderà organizzare o riconoscere nell'anno successivo a quello corrente di formazione..

Controlli: l'Ordine, oltre a verificare l'effettivo adempimento dell'obbligo formativo, potrà chiedere all'iscritto e ai soggetti che hanno organizzato gli eventi formativi chiarimenti e documentazione integrativa e potrà avvalersi di un'apposita commissione.

Per quanto riguarda l'entrata in vigore, entro l'Agosto 2013 il Consiglio determinerà la data di inizio della formazione continua. Attualmente il Consiglio ha messo a punto una bozza di regolamento che dovrà essere approvata dal ministero. Il Consiglio avrà la facoltà di emanare norme applicative e di chiarimento da pubblicarsi sul sito, ed emanerà norme transitorie per disciplinare questioni intertemporali al regolamento.

Al termine dell'intervento della consigliere Bardone è aperto il dibattito con l'Assemblea.

Domanda Dott. Alessio Canova: noi spesso facciamo attività formativa per i clienti. Questa attività può rientrare nella formazione continua? Altra domanda: la votazione sui 40 Euro per il fondo per la formazione continua implica automaticamente delega al Consiglio di scegliere a piacere una delle tre modalità ipotizzate di FAD e se esiste un preventivo di massima per gli anni futuri per la gestione di una tale attività.

Sulla prima domanda la risposta della consigliere Bardone evidenzia che il nuovo Consiglio potrà tenere conto di questa attività di formazione e verificare se l'attività rientra nel decreto.

Sulla seconda domanda, risponde sempre la consigliere Bardone indicando che il Consiglio ha già contattato diverse strutture/piattaforme che possono fornire questa attività formativa a distanza. Nei prossimi giorni - vedrà il nuovo Consiglio - potrebbe partire una scheda tecnica per calibrare domanda e offerta.

Alle ore 17,40 Il Presidente dell'Assemblea, Dott. Enrico Zanoli, dichiara conclusi i lavori, ringrazia i partecipanti e evidenzia che le operazioni di spoglio delle schede di votazione del nuovo Consiglio sono ancora in corso, per cui l'esito delle votazioni sarà reso noto con un comunicato sul sito dell'Ordine.

Alle ore 20 è ancora in corso lo scrutinio e, come risulta da separato verbale, rimangono da scrutinare circa 400 schede. Constatata l'impossibilità di completare le operazioni di scrutinio nella giornata del 7 marzo, tali operazioni vengono sospese per essere riprese il giorno successivo 8 marzo alle ore 10.

L'Assemblea si chiude alle ore 20,00.

Il segretario verbalizzante



Paolo Pederzini